PER UNA COMUNITÀ EDUCANTE

Le carte dei Collegi in Campus

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

ISTITUTO TONIOLO
ENTE FONDATORE
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

EDUCatt
Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica

PER UNA COMUNITÀ EDUCANTE

Le carte dei Collegi in Campus

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

ISTITUTO TONIOLO
ENTE FONDATORE
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

EDUCatt
Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica

EDUCatt – Ente per Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica
Codice Fiscale: 97489410155 – P. IVA: 06529660968
Iscrizione al Registro delle persone giuridiche private presso la Prefettura di Milano con atto n. 14-12-1341 del 29 novembre 2016.

Sede centrale: Milano | Largo A. Gemelli 1
Sede operativa: via L. Necchi 9
web: www.educatt.it | www.educatt.org
Presidenza | Direzione:
tel. 02.7234.2415 | fax 02.80.53.215 | mail direzione.dsu@educatt.it
Accoglienza studenti, informazioni e agevolazioni economiche:
tel. 02.7234.2416 | fax 02.7234.3771 | mail info.dsu@unicatt.it

Sede di Brescia: via Tosio 1
Accoglienza studenti, informazioni, ristorazione e agevolazioni economiche:
tel. 030.2406.202 | mail info.bs.dsu@educatt.it

Sede di Piacenza: via dell'Anselma 7
Accoglienza studenti, informazioni, ristorazione, libri (distribuzione):
tel. 0523.62.11.11 | fax 0523.579.416 | mail info.pc.dsu@educatt.it

Sede di Roma: Largo F. Vito 1
Accoglienza studenti, informazioni, ristorazione, libri (distribuzione):
tel. 06.301.54.210 | fax 06.301.55.708 | mail info.rm.dsu@educatt.it

Il presente documento è stato redatto e approvato
dalla Commissione appositamente costituita.
Edizione 2025 / 3.0

SOMMARIO

PRESENTAZIONE 5

CARTA FONDAMENTALE DEI COLLEGI

Articolo 1 9
Articolo 2 9
Articolo 3 9
Articolo 4 10
Articolo 5 10
Articolo 6 11
Articolo 7 11
Articolo 8 12
Articolo 9 12
Articolo 10 13

PROGETTO FORMATIVO

L'orizzonte 17
Prima parte
I protagonisti 20
Le finalità 21
I principi educativi 22
Le tre aree di attenzione formativa 23
Il metodo educativo 26
Seconda parte
Figure e organismi a sostegno della valenza formativa dei Collegi 29
Gli strumenti formativi 31

REGOLAMENTO

PARTE I - NORME RELATIVE ALLA VITA DI COMUNITÀ
Art. 1 – Direzione del Collegio 33
Art. 2 – Equipe di Coordinamento 33
Art. 3 – Impegni educativi 33
Art. 4 – Rispetto degli spazi 34
Art. 5 – Periodo e orario di apertura dei Collegi 35

Art. 6 – Rispetto delle norme di sicurezza 37
Art. 7 – Ospiti esterni 38
Art. 8 – Camere ad uso foresteria 38
Art. 9 – Vita comunitaria e riammissione 38
Art. 10 – Controlli, sanzioni e percorsi educativi 39
PARTE II - NORME RELATIVE AL
FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI INTERNI
Art. 11 – Organi interni 41
Sezione I: Assemblea degli studenti/Studentesse
Art. 12 – Funzioni dell'Assemblea 41
Art. 13 – Composizione dell'Assemblea 42
Art. 14 – Modalità di convocazione 42
Sezione II: Presidente, Vicepresidente e Tesoriere
Art. 15 – Funzioni del Presidente 43
Art. 16 – Funzioni del Vicepresidente 44
Art. 17 – Presentazione delle candidature 44
Art. 18 – Modalità di elezione 44
Art. 19 – Decadenza 44
Art. 20 – Tesoriere 45
Sezione III: Commissione organizzativa
Art. 21 – Funzioni 45
Art. 22 – Composizione e funzionamento 46
Sezione IV: Commissioni
Art. 23 – Le Commissioni 46
Art. 24 – Modalità di costituzione 47
Art. 25 – Obblighi di informazione 47
Sezione V: Consiglio organizzativo inter-collegiale
Art. 26 – Il Consiglio organizzativo inter-collegiale 48
Art. 27 – Composizione 48
Art. 28 – Convocazione e funzionamento 49
Art. 29 – Finanziamento delle attività inter-collegiali
ed amministrazione del fondo per le attività comuni 51
NORME FINALI
Art. 30 – Accettazione del regolamento 52
Art. 31 – Facoltà di modifica 52

PRESENTAZIONE

Caro Studente, cara Studentessa,
Questo volumetto è il frutto della riflessione condotta da un Gruppo di lavoro di Ateneo costituito appositamente allo scopo di "rinnovare" , pur rimanendo nel solco di una pluriennale tradizione, i documenti fondativi che modellano l'esperienza di vita che hai scelto di fare entrando in uno dei Collegi in Campus dell'Università Cattolica.
Tali documenti esprimono nel loro insieme l'intenzionalità educativa che sta alla base del sistema residenziale promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore attraverso la Fondazione EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica).

Qui di seguito puoi trovare, in versione bilingue italiano/inglese, i seguenti documenti:

- Carta fondamentale dei Collegi (*Fundamental Charter of College Residences*)
- Progetto formativo (*Educational Project*)
- Regolamento (*Regulations*)

La *Carta fondamentale dei Collegi* ha lo scopo di presentare le linee di fondo del funzionamento dei Collegi, delle figure di responsabilità che in essi operano, delle forme di partecipazione degli studenti.
Il *Progetto formativo* è il documento che declina in modo articolato la proposta educativa che sta alla base dell'esperienza dei Collegi. Nella convinzione che gli ambienti che viviamo e le relazioni che teniamo fungano da trama alla nostra esistenza e al

nostro essere e diventare persone, EDUCatt attraverso l'esperienza formativa dei collegi in Campus e delle residenze intende non solo mettere a disposizione degli alloggi, bensì promuovere la formazione integrale dei giovani, mediante un'esplicita proposta educativa che ha come fattori costitutivi la vita insieme, il rapporto con la comunità universitaria, con la comunità ecclesiale e con l'intera società civile.
Il *Regolamento dei Collegi in Campus*, infine, ha lo scopo di delineare con precisione le regole di comportamento degli studenti e delle diverse figure di responsabilità, nonché di definire le modalità di funzionamento degli organi di partecipazione interni ai collegi.
L'idea di una "rilettura" di tali documenti nasce dal desiderio di rispondere nella maniera più adeguata ed efficace alle aspettative ed ai bisogni dei giovani ospiti delle nostre strutture, nella consapevolezza delle rilevanti sfide formative poste a ogni comunità educante dai profondi mutamenti dell'odierno contesto socio-culturale.
Lo sforzo di ridefinizione svolto sin qui è destinato a crescere ulteriormente in base alle sollecitazioni di tutti i soggetti coinvolti nella comunità educante.
Confido che con questo spirito tu voglia far tue le indicazioni contenute nei documenti e renderle vive nella vita quotidiana della comunità in cui ti trovi a vivere e ad agire.
La Direzione del tuo Collegio è a disposizione per ogni chiarimento che ritenessi necessario in proposito.
Con un cordiale saluto,

Antonella Sciarrone Alibrandi

CARTA FONDAMENTALE DEI COLLEGI

ARTICOLO 1

I Collegi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ospitano gli studenti e le studentesse iscritti ai Corsi di laurea e di diploma nelle varie Facoltà ed Istituti delle sue sedi. Loro fine è quello di offrire un ambiente favorevole ad una maturazione umana e cristiana e ad una approfondita formazione culturale, in coerenza con l'ispirazione dell'Università Cattolica e con il Progetto formativo elaborato per i Collegi.

ARTICOLO 2

Gli studenti e le studentesse si impegnano a tenere un comportamento consono ai fini istituzionali dell'Università Cattolica e del Collegio. Si richiede loro, pertanto, la conoscenza e l'accettazione esplicita, oltre che di questa Carta fondamentale, del Progetto Formativo dei Collegi, nonché del Regolamento dei Collegi di cui costituisce parte integrante anche il Regolamento degli Organi Interni.

ARTICOLO 3

L'ammissione (e la riammissione) in Collegio avviene mediante concorso ai sensi della normativa vigente, secondo quanto indicato ogni anno nel relativo Bando pubblicato da EDUCatt.
In considerazione della peculiarità della proposta dei Collegi dell'Università Cattolica e dei valori da essi promossi, costituiscono altresì elementi di valutazione, in particolar modo per le riammissioni, il comportamento degli studenti – che deve risultare conforme a quanto contenuto nel Progetto

Formativo e nel Regolamento dei Collegi –, nonché la partecipazione alle attività promosse in Collegio e alle altre attività formative e integrative promosse dall'Università e dall'Istituto G. Toniolo.

ARTICOLO 4

I Collegi, quali componenti organiche dell'Università Cattolica, sono posti sotto la direzione del Magnifico Rettore che nomina, quale suo rappresentante, un Direttore del Collegio, un Vicedirettore ed eventuali altri collaboratori, ai quali spetta la cura della dimensione formativa.
L'Assistente Ecclesiastico Generale designa l'Assistente Pastorale del Collegio che, mediante la sua attività e partecipando alla vita della comunità, accompagna e garantisce una più completa proposta di formazione cristiana.
Il Presidente di EDUCatt nomina un rappresentante della Fondazione per ogni Collegio allo scopo di garantire la cura degli aspetti gestionali e organizzativi, in piena sinergia con la dimensione formativa.
Tutti i soggetti sopra menzionati, ciascuno per la propria competenza, compongono la Equipe di Coordinamento, che coordina le attività del Collegio, garantendo il rispetto di tutti in un clima di condivisione e di autentica pluralità.

ARTICOLO 5

Il Direttore è responsabile della realizzazione del Progetto formativo sia a livello individuale sia di comunità.
Il Direttore è altresì responsabile dell'andamento disciplinare del Collegio, è tenuto a vigilare sul ri-

spetto della presente normativa e a comunicare alla Autorità disciplinare della Commissione dei Collegi, di cui all'art. 10 del Regolamento dei Collegi, violazioni gravi che dovessero verificarsi affinché vengano presi gli opportuni provvedimenti.
Ogni Direttore è tenuto a rendere conto del proprio operato al Magnifico Rettore.

ARTICOLO 6

Le linee generali delle attività dei Collegi vengono annualmente stabilite e verificate da una apposita Commissione dei Collegi, convocata e presieduta dal Rettore (o suo delegato) e composta dal Presidente di EDUCatt (o suo delegato), dall'Assistente Ecclesiastico Generale (o suo delegato) e dai Direttori dei Collegi. Il Presidente può invitare a partecipare alle riunioni, in relazione alle materie da trattare, ulteriori soggetti per fornire informazioni e pareri. Ove occorra, tale Commissione si può articolare in due sottocommissioni, una per i Collegi delle sedi padane ed una per i Collegi della sede di Roma, convocate dal Presidente (o suo delegato).
La Commissione programma altresì attività annuali di formazione delle Equipe di Coordinamento.
Nell'ambito della Commissione dei Collegi è istituita altresì l'Autorità disciplinare della Commissione dei Collegi, secondo quanto disposto dal Regolamento dei Collegi.

ARTICOLO 7

Ogni studente è chiamato a dare il proprio contributo in termini di presenza, collaborazione e condivisione nei vari momenti della vita del Collegio,

impegnandosi altresì a partecipare alle attività promosse in Collegio.
Sono previsti momenti di verifica personale e comunitaria con la Direzione del Collegio e l'Assistente Pastorale.
Gli studenti e le studentesse si impegnano altresì a partecipare attivamente alla vita del Collegio attraverso i seguenti organi interni:

a) L'Assemblea degli studenti e delle studentesse;
b) La Commissione Organizzativa e le singole commissioni;
c) Il Presidente e Vicepresidente dell'Assemblea degli studenti e delle studentesse.

ARTICOLO 8

Il funzionamento del Collegio e degli Organi Interni, di cui all'articolo precedente, è disciplinato oltre che da questa Carta anche dal Regolamento dei Collegi di cui il Regolamento degli Organi Interni costituisce parte integrante.

ARTICOLO 9

La facoltà di modificare il presente documento spetta al Rettore, in accordo con l'Assistente ecclesiastico generale e il Presidente di EDUCatt. Ogni Direttore e/o l'Assemblea degli studenti (con votazione a maggioranza di 2/3 dei collegiali di ciascuna residenza) possono proporre eventuali modifiche, che devono essere approvate dal Rettore, dall'Assistente ecclesiastico generale e dal Presidente di EDUCatt.

ARTICOLO 10

Questa normativa si applica, negli aspetti compatibili, anche agli studenti ospiti dei Collegi convenzionati con EDUCatt qualora la Direzione del Collegio l'abbia esplicitamente accettata.

PROGETTO FORMATIVO

L'ORIZZONTE

Gli anni universitari costituiscono il periodo durante il quale un giovane si prepara alla vita con la formazione della propria personalità, considerata nei sui vari aspetti: umano, professionale, religioso e morale
(P. Agostino Gemelli, fondatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore)

L'intenzionalità di fondo che sta alla base dei Collegi in Campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è riassumibile in alcune convinzioni.
Gli anni dell'esperienza universitaria rappresentano un momento particolarmente ricco di opportunità formative, grazie alle quali lo studente amplia le sue conoscenze, definisce le proprie competenze professionali specifiche, consolida e arricchisce le proprie convinzioni personali, si appropria in modo sempre più profondo di valori e ragioni per vivere.
La persona cresce in autenticità nella misura in cui gli è data la possibilità di esercitare le sue dimensioni costitutive (relazionalità, libertà, responsabilità, spiritualità) e nella misura in cui si sente sostenuto in questo cammino da figure e contesti di riferimento.
Nel processo di formazione di sé e di progressiva costruzione delle proprie scelte di vita giocano un ruolo fondamentale gli ambienti in cui una persona vive, la qualità relazionale che funge da trama alla sua esistenza, la ricchezza di stimoli che in un determinato contesto riceve.
La persona nell'esercizio del suo impegno, compreso quello dello studio e della ricerca, ha bisogno di essere sostenuta da una buona qualità della vita ordinaria con le sue pratiche basilari: l'abitare, il dormire, il mangiare, lo stare con gli altri, il divertir-

si, il prendersi cura di sé. La possibilità di avere nel collegio un ambiente di vita adeguato rappresenta, però, solo il punto di partenza per costruire un'esperienza ben più ricca e coinvolgente tesa ad alimentare le aspirazioni e le dimensioni più profonde della persona.
La libertà e la responsabilità personale si esercitano grazie all'incontro con significati alti, capaci di 'parlare' alla persona nella sua integralità. I Collegi in Campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore intendono così essere ambienti significativi, ossia che permettono di sperimentare i valori dell'umanesimo cristiano, ambienti personalizzanti, ossia tesi a sostenere ciascun studente nella coltivazione del proprio 'essere persona'.
In ragione di queste convinzioni, i Collegi In Campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, in base ai principi educativi della stessa e delle più ampie finalità dell'azione educativa della Chiesa Cattolica impegnata «a promuovere la cultura superiore, e inoltre a formare tutti gli studenti, in modo che diventino uomini e donne veramente insigni per sapere, pronti a svolgere compiti impegnativi nella società e a testimoniare la loro fede di fronte al mondo» (Concilio Vaticano II, *Gravissimum educationis*, 10), si qualificano come:

a) comunità educanti per la formazione integrale di persone che sappiano coniugare elevate qualità professionali con l'impegno di fede e di mediazione culturale cristiana; una comunità inserita nell'orizzonte educativo della comunità ecclesiale e in un determinato territorio.
b) luoghi di crescita umana e spirituale alla luce dei valori cristiani e degli insegnamenti della

Chiesa Cattolica, accolti come luce per la comprensione della realtà e come guida per la vita;

c) esperienza di vita intensa e condivisa che rendono concreta e visibile la vocazione propria dell'Università Cattolica «alla ricerca, all'insegnamento e alla formazione degli studenti, liberamente riuniti con i loro maestri nel medesimo amore del sapere» e «per condividere la gioia di ricercare la verità, di scoprirla e di comunicarla» (Cfr. Giovanni Paolo II, *Ex Corde Ecclesiae*, 1).

A tutti coloro che desiderano e scelgono liberamente il Collegio, ammessi o riammessi, si chiede la consapevolezza delle sue finalità educative e l'impegno a perseguirle e a valorizzarle vivendo da protagonisti il cammino formativo.

Si richiede, inoltre, che tale consapevolezza si traduca nell'agire personale vissuto con spirito di collaborazione con tutte le componenti del Collegio e dell'Università.

PRIMA PARTE

L'obiettivo di una Università Cattolica è quello di garantire, in forma istituzionale, una presenza cristiana nel mondo universitario di fronte ai grandi problemi della società e della cultura.
(Giovanni Paolo II, *Ex Corde Ecclesiae*, 13)

Bisogna ammettere che a questo periodo è legata una tale abbondanza di opportunità che non ritornerà mai più in seguito
(R. Guardini, *Tre scritti sull'Università*, ed. Morcelliana, Brescia)

I PROTAGONISTI

I Collegi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore intendono essere un ambiente comunitario inserito in modo attivo e integrato nella comunità universitaria, nella comunità cristiana, nel tessuto sociale e civile. Al centro di questo ambiente comunitario vi è ogni singolo studente. Senza un suo coinvolgimento diretto, la proposta formativa infatti resta senza interlocutore. Ad ogni singolo studente è chiesto di collaborare assieme agli altri nella realizzazione di un contesto di vita positivo e costruttivo. Il protagonismo dello studente non è solitario, ma si coniuga assieme a quello di tutte le figure che caratterizzano la vita del Collegio e che con ruoli diversi ne sostengono l'opera educativa: la Direzione, l'Assistente Pastorale, il personale amministrativo e ausiliario. Ugualmente coinvolta a pieno titolo nella vita dei

Collegi è la comunità dell'Università Cattolica del Sacro Cuore nella figura del Magnifico Rettore.

LE FINALITÀ

Il Collegio si propone come ambiente educativo che favorisce l'armonico sviluppo della persona nelle sue dimensioni fisica, affettiva, intellettuale, relazionale e spirituale. Ciascuno, nella consapevolezza della propria dignità, delle proprie capacità e limiti, è chiamato e si impegna a:

a) riconoscere i propri diritti e le proprie responsabilità per compiere scelte motivate e libere;
b) sviluppare le doti e i doni ricevuti per metterli a servizio degli altri e contribuire al bene comune;
c) scoprire gli altri come valore, accogliere la loro diversità e valorizzarsi reciprocamente nel dialogo e nella collaborazione;
d) maturare uno stile di vita, di ricerca e di lavoro comune, ove non ci si sottragga alle domande che, dallo spirito dell'uomo, conducono alla ricerca di Dio e alla sua piena rivelazione in Gesù Cristo.

Il Collegio intende, perciò, proporsi come ambiente in cui si cerca di declinare concretamente la prospettiva di un umanesimo:

– integrale, attento a tutte le dimensioni della persona;
– relazionale, che riconosce nell'incontro con l'altro un elemento costitutivo dell'essere se stessi;
– trascendente, aperto al mistero di Dio, come fondamento dell'esistenza;

– consapevole della fragilità e che riconosce il limite e la fatica come parte ineliminabile della vita umana;
– comunitario, che riconosce il legame e il destino che accomuna gli uomini al di là dei semplici interessi individuali;
– solidale e fiducioso, che vive la storia umana come un impegno per la realizzazione del Bene Comune.

I PRINCIPI EDUCATIVI

I Collegi in Campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore nell'ottica di collaborare attivamente alla formazione integrale della persona propongono, dunque, ad ogni studente di lasciarsi coinvolgere attivamente da alcuni principi, che intendono essere punti di riferimento con cui costruire la vita ordinaria dei Collegi.

a. Cura di sé
   La proposta educativa dei Collegi intende valorizzare e accrescere la capacità di ogni studente di prendersi cura della propria esistenza nell'integralità dei suoi aspetti, onorando, secondo le linee della pedagogia e della dottrina cattolica, la propria intelligenza, la propria affettività e sessualità, i propri impegni di studio e di vita e rispettando le proprie cose e i beni che sono a lui affidati.
b. Relazionalità
   La vita nei collegi comporta di sperimentarsi nella co-abitazione e nell'incontro quotidiano

con altre persone. La proposta educativa dei Collegi intende sostenere rapporti caratterizzati dall'ascolto, dal rispetto, dal dialogo, dal protagonismo e dalla partecipazione.

c. Dono di sé
Particolare significato viene attribuito alla possibilità di fare esperienze, a partire dalla vita quotidiana, di dono gratuito del proprio tempo e delle proprie risorse, nella costante attenzione verso il prossimo.

d. Spiritualità
Ai giovani si propone una seria riflessione sulla dimensione trascendente prendendo in seria considerazione la domanda di infinito che abita il cuore dell'uomo, chiedendo di disciplinare e rafforzare non solo il corpo e la mente, ma anche lo spirito, valorizzando quanto sapientemente proposto dalla pedagogia cristiana attraverso la sua ricchezza di pratiche, forme e strumenti. Tale proposta di riflessione e di pratica intende suscitare in ciascuno, a partire dalla sua situazione, una apertura ai valori universali, da far propri, da tradurre in vita e in esperienze concrete da condividere, nell'ottica della fraternità umana.

LE TRE AREE DI ATTENZIONE FORMATIVA

In stretto contatto con le finalità a cui tende e con i principi che lo animano, il progetto formativo

dei Collegi si caratterizza per tre specifiche aree di attenzione.

Studio e formazione culturale e sociale
I Collegi sono luogo privilegiato di studio, laboratorio di formazione e di esperienza culturale e sociale. Favoriscono pertanto lo studio inteso come attività che costruisce la persona attraverso:

a) un impegno disciplinato e costante;
b) un atteggiamento intellettuale che superi i confini delle proprie materie di studio e della propria Facoltà e apra alla realtà in tutti i suoi aspetti;
c) una capacità di lettura critica della realtà nei suoi valori e ambiguità;
d) una ricerca sempre nuova della verità illuminata dalla fede;
e) una preparazione seria in vista dell'assunzione responsabile e competente della propria professione;
f) l'impegno a intervenire come soggetti responsabili nella trasformazione della società;
g) l'apertura e la valorizzazione di tutte le culture, cogliendo, con il necessario discernimento, nella diversità una ricchezza.

Vita comunitaria
I Collegi costituiscono, all'interno dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, un'esperienza di vita comunitaria con precisi obiettivi di formazione, tali da consentire a coloro che la vivono l'esercizio della libertà di ciascuno in un'atmosfera di dialogo e di fiducia.
Chi entra nei Collegi deve dimostrare un'effettiva volontà e capacità di dialogo e l'attitudine a instau-

rare rapporti interpersonali fondati sulla lealtà e sulla stima reciproca.
Il Collegio concorre a formare personalità mature e aperte alla dimensione sociale del vivere, in una cura equilibrata della crescita di sé e della propria intelligenza e libertà. Offre spazi e occasioni per un'ampia solidarietà, unendo persone che provengono da aree geografiche diverse. Favorisce l'incontro e la costruzione di un rapporto di dialogo con gli studenti degli altri Collegi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.
In questa linea il Collegio stimola a:

a) superare una visione egocentrica per conoscere, valorizzare e accogliere l'altro con la sua ricchezza, i suoi limiti e le sue necessità;
b) scoprire le proprie potenzialità e attitudini per vivere il valore della gratuità e del servizio all'interno del Collegio e nella prospettiva di impegni più ampi nella società e nella Chiesa;
c) riconoscere e valorizzare i diversi ruoli di ciascun componente della comunità educante e il significato della loro presenza per il bene comune;
d) riconoscere il valore della norma (Carta fondamentale e Regolamento degli organi interni) come aiuto per la crescita ordinata della vita comunitaria.
e) apprezzare il valore del confronto tra le diverse esperienze comunitarie attivate nei Collegi in Campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Proposta di fede

Il Collegio si pone come ambiente chiaramente qualificato per un confronto con la proposta cristiana. In linea con le finalità dell'Università Cattolica, propone un cammino di maturazione esperienziale e intellettuale, al fine di raggiungere un alto profilo morale della personalità e un'armonica integrazione tra fede e vita, quale risposta alla universale chiamata alla santità. Il Collegio pertanto, contribuisce a:

a) prendere parte alla vita della comunità cristiana nell'ascolto della Parola di Dio, nei momenti di preghiera e di catechesi, nella celebrazione liturgica (Eucaristia, Riconciliazione...) e nel servizio attivo ai fratelli (proposte di volontariato);
b) prepararsi a essere testimoni credibili, secondo gli insegnamenti della dottrina sociale della Chiesa, nelle realtà in cui la professione porterà a vivere;
c) saper dialogare con le persone che vivono una diversa esperienza religiosa, a partire da quelle presenti negli stessi Collegi;
d) saper accogliere le sfide che la cultura lancia in ogni "qui e ora" alla incarnazione della fede, secondo la vocazione di ciascuno.

IL METODO EDUCATIVO

Nei Collegi in Campus dell'Università Cattolica si intende, giorno dopo giorno, costruire una comunità educativa che promuova la crescita personale di ogni studente, secondo un'impostazione metodologica caratterizzata da questi aspetti.

a) Far fare esperienza
Per comprendere i valori che rendono autentica la vita umana, è importante innanzitutto viverli. Per questo motivo l'attenzione educativa del Collegio si traduce innanzitutto nell'attenzione a far vivere agli studenti, attraverso la concretezza dell'esperienza quotidiana, quei significati portanti prima richiamati. Uno studente infatti scopre la bellezza dell'incontro con l'altro, della cura di sé e dei propri impegni, del dono di sé solo nella misura in cui li sperimenta direttamente su di sé e li vede vissuti da altri.

b) Proporre
Una persona per crescere ha bisogno di essere stimolata, ossia di ricevere proposte in grado di interpellare il suo cuore e la sua intelligenza. È costante, a tal fine, l'attenzione del Collegio nell'essere luogo di proposta formativa e di invito a fare proprie le sollecitazioni provenienti dall'intero ambito universitario e allargare i propri orizzonti culturali.

c) Responsabilizzare
È possibile vivere pienamente la propria libertà, solamente imparando ad esercitare la propria responsabilità. Per questo motivo la proposta formativa del Collegio è attenta a promuovere e sostenere la responsabilità di ogni studente, proponendosi come luogo di arricchimento delle proprie risorse personali e come contesto concreto in cui imparare a 'rispondere' all'altro, attraverso l'assunzione di alcuni impegni.

d) Accompagnare
La crescita di ogni persona ha bisogno di relazione, incontro, sostegno. Il Direttore e l'Assistente

Pastorale, nella diversità dei loro ruoli, non solo invitano gli studenti ad accogliere con entusiasmo e coraggio una proposta formativa, ma sono altresì attenti ad accompagnare il cammino personale di ognuno di loro, in una logica di progressione personale, affinché ogni persona si senta sostenuta nella sua 'avventura' universitaria e nella sua vita comunitaria.

e) Verificare

Un progetto di crescita personale ha bisogno di momenti di sosta in cui riposarsi, ma anche in cui riflettere e valutare il cammino percorso. Per questo motivo la metodologia educativa prevede dei momenti durante l'anno, soprattutto all'inizio e alla fine, in cui è chiesto ad ogni studente di confrontarsi, con la Direzione e con l'Assistente Pastorale, circa l'esperienza che sta vivendo all'interno del Collegio. Questo momento di verifica non riguarda solo i singoli, ma la comunità del collegio nel suo insieme che ogni anno è tenuta a riflettere su di sé, a comprendere i propri punti di forza ma anche le criticità su cui lavorare.

SECONDA PARTE

Viene formata, in Università, una mentalità che dura tutta la vita, i cui attributi sono la libertà e la sapienza.
(card. H. Newman)

FIGURE E ORGANISMI A SOSTEGNO DELLA VALENZA FORMATIVA DEI COLLEGI

L'opera educativa vede coinvolti a pieno titolo diversi interlocutori, protagonisti di una relazione seria ed impegnativa. Si tratta di una relazione asimmetrica, che vede la presenza di persone differenti per età, cultura, formazione, sensibilità, maturazione e vocazione, ma aventi in comune la capacità di riconoscere che, se vissuta autenticamente, essa è possibilità di crescita per tutti. Nella consapevolezza che solo donne e uomini consapevoli di sé, appassionati della vita, coraggiosi ricercatori del vero, del bello, del buono, dell'amabile possono suscitare negli altri il desiderio di un'esistenza vissuta in profondità, questa relazione si traduce in scambio di esperienza, diventando in questo modo metodo e messaggio. L'intera opera di formazione necessita di un "ambiente educativo" idoneo, in quanto occorre un luogo favorevole per l'accadere delle cose. I formatori possono svolgere adeguatamente il loro compito solo rendendo abitato questo luogo, con una presenza che si fa accompagnamento ed accoglienza radicata su un'esperienza più grande, vissuta nell'orizzonte della fede, che avvolge e fonda il loro impegno educativo.

Alla declinazione concreta della valenza formativa del Collegio concorrono diverse figure e organismi, le cui funzioni e ruoli sono disciplinati dalla Carta fondamentale dei Collegi e dal Regolamento.

a) La cura della realizzazione del progetto formativo del Collegio e dell'attiva partecipazione di ogni studente è affidata innanzitutto al Direttore, che nell'esercizio delle sue funzioni è sostenuto da un Vicedirettore ed, eventualmente, da altri collaboratori. L'esercizio dei loro compiti è sostenuto da un'unità di intenti e da una stretta collaborazione.
b) In stretta connessione con il ruolo educativo della Direzione, opera l'Assistente Pastorale, che rappresenta una risorsa di fondamentale importanza per la qualità della vita comunitaria e per l'accompagnamento formativo di ogni studente. La Direzione e l'Assistente Pastorale costituiscono il riferimento educativo, organizzativo e disciplinare quotidiano del Collegio.
c) Al fine di garantire una piena sinergia tra la dimensione formativa, la proposta di formazione cristiana e la cura degli aspetti gestionali ed organizzativi di ogni Collegio, la Direzione, l'Assistente Pastorale ed il rappresentante di EDUCatt, ciascuno per la propria competenza, compongono l'Équipe di Coordinamento, che coordina le attività del Collegio, garantendo il rispetto di tutti in un clima di condivisione e di autentica pluralità.
d) L'Équipe di Coordinamento potrà avvalersi in rapporto a precise linee di lavoro definite in fase di programmazione, di figure esperte nel campo formativo. Ugualmente significativa è la valoriz-

zazione del ricchissimo bagaglio di competenze costituito dalla comunità accademica nel suo insieme.

e) Gli studenti sono pienamente coinvolti nel dare qualità alla proposta formativa, sia attraverso il proprio impegno personale, sia esercitando la propria responsabilità all'interno degli Organi di partecipazione che costituiscono un punto qualificante dell'ambiente comunitario dei Collegi.

GLI STRUMENTI FORMATIVI

L'intenzionalità educativa descritta nel presente progetto viene tradotta annualmente in linee generali di lavoro elaborate e condivise da tutti i Collegi in Campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, attraverso la Commissione dei Collegi, convocata e presieduta dal Rettore o da un suo delegato. Queste linee, a loro volta, sono declinate in modo specifico nei singoli collegi, che nel programmare le proprie attività, tengono conto della propria storia, dei bisogni formativi e delle aspirazioni dei propri studenti, del contesto in cui sono collocati, delle risorse umane presenti nella comunità accademica, ecclesiale e sociale di riferimento.

Ogni programmazione annuale, pur nella sua specificità, si avvale di una pluralità di strumenti comuni come:

a. la costituzione di gruppi di lavoro (organizzati in commissioni e sottocommissioni) finalizzati ad animare e qualificare la vita comunitaria del collegio;

b. la realizzazione di iniziative ricreative, sportive e culturali pensate innanzitutto per gli studenti del collegio, potenzialmente aperte ad altri studenti;
c. la realizzazione di momenti di liturgia, spiritualità e di catechesi, finalizzati a coltivare l'incontro tra la vita di ogni studente e la proposta bella e decisiva del Vangelo di Gesù;
d. la proposta di un impegno nei diversi campi del volontariato e della solidarietà.

Accanto a questi strumenti formativi che coinvolgono più persone, la vita di ogni Collegio prevede anche alcuni strumenti individuali come i colloqui personali con le Direzioni e gli Assistenti Pastorali, al fine di una valutazione di quanto si è vissuto, anche nella prospettiva della riammissione agli anni successivi. Inoltre ogni studentessa e ogni studente può avvalersi dell'accompagnamento spirituale dell'Assistente Pastorale, attraverso il colloquio o la direzione spirituale, quale punto di riferimento significativo per la propria crescita esistenziale.

REGOLAMENTO

PARTE I
NORME RELATIVE ALLA VITA DI COMUNITÀ

ART. 1 – DIREZIONE DEL COLLEGIO

1.1 Il Direttore, il Vicedirettore ed eventuali altri collaboratori sono nominati annualmente dal Rettore, risiedono nei Collegi e svolgono le funzioni previste dalla Carta fondamentale e dal Progetto formativo.
1.2 In caso di necessità, ogni Direttore può delegare, temporaneamente, il Vicedirettore a svolgere le sue funzioni, previa comunicazione al Rettore.

ART. 2 – EQUIPE DI COORDINAMENTO

La Direzione del Collegio, l'Assistente Pastorale e il Rappresentante di EDUCatt costituiscono l'Équipe di Coordinamento secondo quanto stabilito all'articolo 4 della Carta fondamentale dei Collegi.

ART. 3 – IMPEGNI EDUCATIVI

3.1 Ogni collegiale è tenuto a mantenere un comportamento coerente con i principi espressi dalla Carta fondamentale dei Collegi, dal Progetto formativo e dal presente Regolamento. Tale comportamento va tenuto sia nei confronti degli altri studenti del Collegio sia del personale che vi lavora.
3.2 Ogni collegiale è tenuto alla massima diligenza nello studio, avvalendosi anche del supporto e del consiglio delle Direzioni dei Collegi.

3.3 Ogni collegiale è tenuto a dare il proprio contributo in termini di presenza, collaborazione e condivisione nei vari momenti della vita del Collegio, partecipando alle attività promosse in Collegio. Inoltre, l'impegno ad aprirsi al confronto su temi inerenti alla dimensione di fede trova concreta declinazione nella proposta garantita dagli Assistenti pastorali.
3.4 Ogni collegiale è tenuto, altresì, a partecipare alle attività formative integrative (Corsi di lingue, di alta formazione, etc.) promosse dall'Università Cattolica in collaborazione con l'Istituto G. Toniolo di Studi Superiori ed EDUCatt, secondo le linee generali stabilite dalla Commissione dei Collegi la quale, ai sensi dell'Art. 6 della Carta Fondamentale dei Collegi, si riunisce annualmente per coordinare le attività dell'anno accademico.
3.5 Ogni collegiale è tenuto a favorire condizioni di decoro, ordine, pulizia e igiene, evitando ogni forma di spreco. Negli spazi comuni sono prescritti una condotta, un linguaggio, uno stile e un abbigliamento in sintonia con le esigenze di una vita in comunità, sempre in linea con lo spirito del presente documento e secondo le indicazioni dell'Équipe di Coordinamento.

ART. 4 – RISPETTO DEGLI SPAZI

4.1 Ogni collegiale utilizza la camera assegnatagli dalla Direzione per l'anno accademico di riferimento e non può cambiarla con altri collegiali; essa, arredata e corredata, viene affidata alle sue cure secondo il comune buon gusto anche per quanto attiene all'eventuale esposizione di manifesti e cartelloni. Il collegiale è responsabile personalmente (o in solido con il compagno di stanza nel caso

di camere a due letti) della corretta conservazione dei locali, della loro igiene e dell'arredamento, rispondendo dei danni arrecati agli stessi. È vietata qualsiasi modifica della sistemazione logistica degli arredi, salvo esplicita autorizzazione da parte del rappresentante di EDUCatt.
4.2 Nell'edificio e, in particolare, ai piani dove sono ubicate le camere vanno evitati rumori che rechino disturbo allo studio e al riposo, specialmente in orari notturni (ore 23.00-8.30).
4.3 Ogni segnalazione relativa a disfunzioni nei servizi va rivolta al rappresentante di EDUCatt, se presente in Collegio, o alla Direzione del Collegio, che, a sua volta, informerà il responsabile di EDUCatt. Qualora un collegiale arrechi un danno all'interno del Collegio deve prontamente comunicarlo alla Direzione e al rappresentante di EDUCatt. Il collegiale è responsabile per gli oggetti mancanti e per i danni prodotti, che dovrà provvedere a risarcire direttamente. Qualora i danni siano prodotti a beni o a luoghi comuni, ovvero manchino oggetti di uso comune, il risarcimento grava pro quota su tutti i collegiali, ove non si evidenzi una responsabilità personale. Il risarcimento da parte del responsabile non esclude l'eventuale adozione di provvedimenti disciplinari, secondo la rilevanza del fatto.

ART. 5 – PERIODO E ORARIO DI APERTURA DEI COLLEGI

5.1 Nel Bando di ammissione ai Collegi viene stabilito il periodo di apertura dei Collegi medesimi.
5.2 L'orario di apertura dei Collegi, nonché gli orari di entrata e uscita dagli stessi, variano secondo

le specifiche esigenze dei singoli Collegi, secondo quanto stabilito dall'Équipe di Coordinamento.
5.3 Eventuali eccezioni e richieste, fatte pervenire con ragionevole anticipo, saranno valutate dalla Direzione del Collegio.
5.4 Ogni qualvolta lo/a studente/essa esce dal Collegio deve consegnare la chiave della propria camera in portineria, o secondo le modalità meglio precisate in relazione alla peculiarità di ogni singolo Collegio.
5.5 Lo/a studente/essa che intende, eccezionalmente, pernottare fuori dal Collegio è tenuto a darne preventiva comunicazione alla Direzione del Collegio. La Direzione accerta il rispetto del criterio dell'eccezionalità e in caso di violazioni potrà considerare la possibilità di prendere opportuni provvedimenti coerenti con il senso complessivo dell'esperienza formativa del Collegio. Tali violazioni potranno essere inoltre tenute in conto in fase di riammissione per l'anno successivo.
5.6 Al servizio di portineria compete l'apertura e la chiusura del Collegio. L'incaricato assicura l'osservanza delle norme riguardanti il movimento delle persone in Collegio; cura la distribuzione delle chiavi e lo smistamento della posta e delle telefonate; ritira e conserva i documenti delle persone in visita per l'intera durata della medesima. Per il buon funzionamento del servizio, i collegiali sono invitati a segnalare la presenza di persone sconosciute, nonché ad attenersi alle richieste dei portieri stessi.

ART. 6 – RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA

6.1 In camera è vietato l'utilizzo di apparecchiature ad alto assorbimento energetico e/o con resistenze esterne (ad esempio fornelli, condizionatori, stufe...) che non siano forniti ed installati da EDUCatt. Tutti i collegiali hanno l'obbligo di utilizzare strumenti e attrezzature a loro disposizione (frigoriferi, televisori, ferri da stiro o altri elettrodomestici ad alto assorbimento energetico) nei locali a ciò adibiti e nel rispetto delle norme di corretto uso. Nel rispetto delle buone prassi di corretta conservazione degli alimenti, al fine di garantire la necessaria igiene a tutela della salute degli studenti, è fatto divieto di conservare in camera alimenti deperibili, così come di esporre o gettare qualsiasi oggetto da finestre o balconi.

6.2 Per esigenze di servizio, emergenza e sicurezza, EDUCatt e la Direzione possono accedere alle stanze utilizzando la seconda chiave di servizio appositamente custodita. Non è pertanto consentita l'installazione di altri tipi di chiusura diversi da quelli esistenti.

6.3 La Direzione e/o EDUCatt non rispondono di eventuali ammanchi di denaro o valori conservati in Collegio.

6.4 La gestione delle emergenze è definita nel "Piano di emergenza" di ogni singolo Collegio, predisposto da EDUCatt.

6.5 EDUCatt e la Direzione sono tenuti a conoscere l'effettiva presenza di ogni ospite in Collegio. A tal fine, l'entrata e l'uscita dal collegio deve essere quindi monitorata secondo le disposizioni definite nel singolo Collegio (laddove è presente una portineria, attraverso la consegna e il ritiro delle chiavi al momento di uscita ed entrata dal Collegio).

ART. 7 – OSPITI ESTERNI

È facoltà del collegiale portare ospiti nei luoghi comuni del Collegio. Nessun ospite può accedere senza essere accompagnato da un collegiale e senza aver lasciato un documento di identità in portineria. Il collegiale risponde personalmente del comportamento del proprio ospite. Gli ospiti non possono accedere ai piani dove sono ubicate le stanze e non possono rimanere fuori dell'orario di portineria, fatto salvo quanto stabilito, caso per caso, dalla Direzione, d'intesa con il rappresentante di EDUCatt, anche alla luce delle peculiarità logistiche e delle particolari attività di ciascun Collegio.

ART. 8 – CAMERE AD USO FORESTERIA

Alcuni Collegi dispongono di camere a uso foresteria. L'utilizzo è condizionato dall'osservanza del presente documento, fatta salva la specifica modalità di accoglienza stabilita, caso per caso, dal rappresentante di EDUCatt d'intesa con la Direzione del singolo Collegio.

ART. 9 – VITA COMUNITARIA E RIAMMISSIONE

9.1 Al fine di mantenere una ordinata vita comunitaria, ai membri dell'Équipe di Coordinamento, ciascuno per le proprie competenze, spetta il compito di vigilare sul rispetto del presente documento e delle norme stabilite presso ciascun Collegio. L'esperienza vissuta e la condotta dimostrata da ciascun collegiale saranno valutate dai membri dell'Équipe di Coordinamento, ciascuno secondo le proprie competenze.

9.2 In particolare, anche ai fini della riammissione, il Direttore e l'Assistente pastorale, attraverso colloqui all'inizio e a fine anno (o quando ritenuto opportuno), avranno un confronto valutativo con ciascun collegiale. Saranno oggetto di specifica valutazione:

a) il rispetto del presente Regolamento e, in particolare, degli impegni educativi di cui all'art. 3;
b) l'adesione al progetto formativo, secondo le linee generali stabilite dalla Commissione dei Collegi;
c) eventuali provvedimenti disciplinari e assenze;

9.3 L'assenza non giustificata dal Collegio per oltre 20 giorni (anche non continuativi, esclusi i festivi) durante il periodo delle attività formative previste dal calendario accademico di ciascuna Facoltà, comporta la non riammissione per i successivi anni accademici.

ART. 10 – CONTROLLI, SANZIONI E PERCORSI EDUCATIVI

10.1 Sono deputati ai controlli sul rispetto del presente Regolamento, con potere sanzionatorio, il Direttore del Collegio e l'Autorità disciplinare della Commissione dei Collegi presieduta dal Rettore (o un suo delegato) e composta dal Presidente di EDUCatt (o un suo delegato), dall'Assistente Ecclesiastico Generale (o un suo delegato) e dal Direttore del Collegio nel quale si verificasse il fatto.

10.2 Il Direttore del collegio può prendere di propria iniziativa provvedimenti disciplinari quali richiami verbali, richiami scritti e ammonizioni interne al Collegio, dandone eventualmente comunicazione al Presidente dell'Autorità disciplinare della Commissione dei Collegi, anche in considerazione di eventuali non riammissioni negli anni successivi.

10.3 Quando lo ritiene opportuno, la Direzione del Collegio, sentendo anche l'equipe di coordinamento, può formulare proposte di percorsi educativi finalizzati all'acquisizione di una maggiore consapevolezza del rispetto alla vita comunitaria. Ai fini dell'individuazione del percorso più idoneo, il Direttore può avvalersi delle strutture e delle figure messe a disposizione da EDUCatt. L'adesione dello studente al percorso proposto sostituisce in tutto o in parte le sanzioni previste nel presente articolo.

10.4 Per fatti gravi, che possono comportare l'allontanamento temporaneo o la immediata e definitiva espulsione dal Collegio, il Direttore – sentita l'equipe di coordinamento – contesta per iscritto il fatto all'interessato informando altresì immediatamente con una nota scritta la competente Autorità disciplinare della Commissione dei Collegi.

L'Autorità, ricevuta la nota, viene immediatamente convocata dal suo Presidente e notifica entro il termine di 15 giorni all'interessato – per tramite del Presidente di EDUCatt (o di un suo delegato) – la decisione assunta.

10.5 Il Direttore, per fatti che possano arrecare un pregiudizio grave a persone e/o a cose e che richiedano una misura urgente, interinale e cautelare, contesta il fatto segnalandolo immediatamente al Presidente dell'Autorità disciplinare e provvede a individuare la misura opportuna con il Presidente di EDUCatt (o un suo delegato) e con l'Assistente Ecclesiastico Generale. Il Presidente di EDUCatt (o un suo delegato) notifica tramite il Direttore del Collegio la misura assunta, in attesa di una definizione compiuta e definitiva del caso attraverso l'instaurazione di un procedimento ex comma 4 del presente articolo.

PARTE II
NORME RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI INTERNI

ART. 11 – ORGANI INTERNI

All'interno di ogni Collegio in Campus l'esperienza comunitaria è organizzata, in costante relazione con la Direzione, attraverso i seguenti organi:
- Assemblea degli studenti/esse;
- Presidente e Vicepresidente dell'Assemblea degli studenti/esse;
- Commissione organizzativa e singole commissioni.

SEZIONE I: ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI/ STUDENTESSE

ART. 12 – FUNZIONI DELL'ASSEMBLEA

12.1 L'Assemblea degli studenti/esse è l'organo privilegiato di partecipazione attiva alla vita del Collegio. Le funzioni dell'Assemblea sono:
a) eleggere il Presidente e il Vicepresidente dell'Assemblea, a scrutinio segreto;
b) eleggere i responsabili di Commissione;
c) proporre attività culturali, ricreative e sportive secondo le linee del Progetto formativo;

d) indicare i criteri generali di gestione del fondo per le attività interne.

12.2 Le delibere dell'Assemblea avvengono mediante votazione a maggioranza assoluta degli intervenuti e acquistano validità solo dopo l'approvazione della Direzione.

ART. 13 – COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA

Sono membri dell'Assemblea tutti i collegiali. Oltre alla Direzione del Collegio, hanno diritto di assistere all'Assemblea il Magnifico Rettore (o suoi delegati), l'Assistente Ecclesiastico Generale (o suoi delegati), il Presidente di EDUCatt (o suoi delegati); partecipanti esterni possono essere invitati quando ritenuto opportuno.

ART. 14 – MODALITÀ DI CONVOCAZIONE

14.1 L'Assemblea è convocata, previa comunicazione alla Direzione del Collegio che a sua volta provvederà ad informare gli altri membri dell'Équipe di Coordinamento,:

a) dal Presidente (o, in sua assenza, dal Vicepresidente);
b) in seguito a richiesta scritta di almeno 1/3 dei collegiali al Presidente (o, in sua assenza, al Vicepresidente).

In caso di assenza del Presidente e del Vice-Presidente, l'Assemblea è convocata dalla Direzione ed essa elegge al suo interno un moderatore che ne curerà lo svolgimento e la redazione del verbale.

14.2 L'Assemblea può essere convocata quando siano presenti in Collegio i 2/3 dei collegiali ed è valida se vi partecipano i 2/3 dei presenti in Collegio in prima convocazione. Dopo la prima convocazione è sufficiente la maggioranza dei presenti in Collegio. Il numero legale si presume, salvo verifica che può essere richiesta da ciascuno degli aventi diritto a partecipare all'Assemblea.
14.3 La convocazione avviene mediante affissione dell'O.d.G. almeno 48 ore prima dell'Assemblea, salvo casi eccezionali valutati dalla Direzione. Sono previste due Assemblee ordinarie:

a) Assemblea elettiva e programmatica (all'inizio dell'anno accademico);
b) Assemblea consuntiva (alla fine dell'anno accademico).

Altre Assemblee possono essere convocate per prendere decisioni o dare comunicazioni che riguardano la vita del Collegio.

SEZIONE II: PRESIDENTE, VICEPRESIDENTE E TESORIERE

ART. 15 – FUNZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta tutti i collegiali, quale portavoce presso la Direzione del Collegio e il rappresentante di EDUCatt delle loro esigenze e aspirazioni; cura l'ordinato svolgimento dell'Assemblea; è responsabile della redazione del verbale dell'Assemblea.

ART. 16 – FUNZIONI DEL VICEPRESIDENTE

Il Vicepresidente collabora con il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni e ne fa le veci in caso di assenza.

ART. 17 – PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature del Presidente e del Vicepresidente, devono essere presentate, a coppie con specificazione dei ruoli dei candidati, alla Direzione almeno 24 ore prima dell'inizio dell'Assemblea e rese pubbliche mediante affissione in bacheca.

ART. 18 – MODALITÀ DI ELEZIONE

18.1 Il Presidente e il Vicepresidente sono eletti dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei presenti in Collegio in prima votazione. Se in prima votazione non è raggiunta la maggioranza assoluta, si effettua il ballottaggio fra le due coppie più votate.
18.2 Il Presidente e il Vicepresidente restano in carica per tutto l'anno accademico.
18.3 Il Presidente e il Vicepresidente sono rieleggibili una sola volta.

ART. 19 – DECADENZA

19.1 Il Presidente e il Vicepresidente decadono in seguito a una mozione di sfiducia motivata. Tale mozione deve essere sottoscritta da almeno 1/3 dei collegiali, deve recare indicazione di una nuova coppia di candidati e deve essere presentata in

un'Assemblea appositamente convocata per essere approvata a maggioranza assoluta dei collegiali.
19.2 Il procedimento di cui al comma 1 si applica anche nei confronti dei responsabili di commissione.

ART. 20 – TESORIERE

20.1 Al tesoriere compete la gestione ordinaria e la supervisione della cassa.
20.2 Il tesoriere è nominato dalla Direzione del Collegio, su proposta del Presidente dell'Assemblea degli Studenti.

SEZIONE III: COMMISSIONE ORGANIZZATIVA

ART. 21 – FUNZIONI

La commissione organizzativa, sulla base delle indicazioni di massima fornite dall'Assemblea, si impegna a:

a) migliorare la qualità della vita in Collegio e ben conservarne la struttura e i servizi (cucine, biblioteca, sale tv, etc.);
b) rendere operative le proposte di attività culturali, ricreative e sportive;
c) collaborare con la Direzione del Collegio nell'amministrazione del fondo per le attività. Annualmente deve essere fornito un report, predisposto dal tesoriere in collaborazione con

la Direzione, a EDUCatt inerente l'utilizzo del fondo.

ART. 22 – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

22.1 La commissione organizzativa è formata da:
a) Presidente dell'Assemblea, che la presiede;
b) Responsabili delle commissioni in cui si articola. Il tesoriere assiste alle riunioni.
22.2 Alle riunioni possono prendere parte uno o più rappresentanti dell'Équipe di Coordinamento. Possono, poi, assistere, senza diritto di voto, altri studenti del Collegio. Un resoconto essenziale deve essere comunque redatto e affisso in bacheca da parte di un componente della commissione con funzione di segretario.
22.3 Le decisioni della commissione sono prese a maggioranza dei presenti e diventano operative solo dopo l'approvazione dell'Équipe di Coordinamento.

ART. 23 – LE COMMISSIONI

23.1 Le commissioni seguono aspetti particolari della vita del Collegio.
23.2 Sono essenziali per la vita del Collegio:
a) la commissione liturgico-caritativa;
b) la commissione culturale;
c) la commissione ricreativa;

d) la commissione logistico-abitativa.
23.3 Altre commissioni possono essere istituite dall'Assemblea, in ogni anno accademico, secondo specifiche esigenze.

ART. 24 – MODALITÀ DI COSTITUZIONE

Le commissioni si formano per aggregazione da parte dei collegiali, sulla base delle proprie propensioni. Ogni collegiale, di norma, non può far parte di più commissioni. Ciascuna commissione dev'essere composta da un numero di membri adeguato per garantire sia il corretto svolgimento delle attività sia il giusto coinvolgimento degli studenti. I membri di ciascuna commissione restano in carica per tutto l'anno accademico.

ART. 25 – OBBLIGHI DI INFORMAZIONE

Le commissioni sono tenute a informare gli studenti e la direzione delle loro attività, tramite, di norma, apposito verbale redatto a cura del Responsabile della commissione che si è riunita.

ART. 26 – IL CONSIGLIO ORGANIZZATIVO INTER-COLLEGIALE

26.1 In ogni Sede è istituito un Consiglio organizzativo inter-collegiale per promuovere attività culturali, spirituali, ricreative e sportive comuni, allo scopo di favorire esperienze di relazione e di crescita comunitaria in linea con il Progetto formativo.

ART. 27 – COMPOSIZIONE

27.1 Il Consiglio organizzativo inter-collegiale è composto necessariamente da:

a) un componente delle Direzioni di ogni Collegio;
b) un Assistente Pastorale delegato dall'Assistente Ecclesiastico Generale;
c) Presidente e Vicepresidente dell'Assemblea di ogni Collegio, tra i quali si individua il Responsabile del Consiglio cui spetta il compito di convocare il Consiglio e dirigerne le riunioni;
d) un rappresentante di EDUCatt.

Al Consiglio possono altresì partecipare, quando lo richiede la natura di una specifica attività,

e) uno studente rappresentante ogni trenta, per ogni Collegio;
f) i rappresentanti delle Commissioni interessate, per ogni Collegio.

27.2 La scelta degli studenti rappresentanti in Consiglio avviene in ogni Collegio contestualmente

alle elezioni di Presidente e Vicepresidente dell'Assemblea. Si raccolgono le candidature seduta stante e, in caso di eccedenze rispetto ai posti disponibili, si procede a votazione. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti tra tutti i candidati. A parità di voto risulteranno eletti i candidati più anziani (per anni di corso).

ART. 28 – CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO

28.1 Sono previste due riunioni ordinarie del Consiglio:

a) una programmatica, all'inizio dell'anno accademico e successiva all'elezione dei Presidenti e dei Vicepresidenti dei singoli Collegi;
b) una consuntiva, alla fine dell'anno accademico.

Altre riunioni possono essere indette ogni qualvolta sia ritenuto opportuno per la programmazione e realizzazione di attività comuni.

28.2 L'avviso di convocazione con l'ordine del giorno deve essere affisso nelle bacheche dei Collegi almeno tre giorni prima della data di svolgimento della seduta, salvo casi eccezionali valutati dal Responsabile. Per la validità della seduta occorre la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto e di un rappresentante almeno di ogni Collegio. Il numero legale si presume, salvo verifica che può essere richiesta da ciascuno degli aventi diritto a partecipare.

28.3 Il Consiglio individua al suo interno un segretario che provvede alla redazione di un resoconto essenziale da affiggere nelle bacheche dei Collegi.

28.4 Le sedute del Consiglio sono pubbliche e dirette dal Responsabile che, valutate le circostanze, può dare la parola a ospiti non facenti parte del Consiglio. Le decisioni del Consiglio sono prese a maggioranza semplice per alzata di mano, fermo restando il diritto di veto dei componenti delle Direzioni dei Collegi, d'intesa con l'Assistente Pastorale delegato ed il rappresentante di EDUCatt, qualora si tratti di materie legate alla morale, all'etica, alla sicurezza ovvero al decoro dell'Ateneo.
28.5 Il Consiglio organizzativo inter-collegiale può articolarsi in gruppi di lavoro, destinati a favorire la programmazione e la realizzazione di specifiche attività comuni (quali, per esempio, pellegrinaggi e/o eventi religiosi, eventi culturali, azioni di volontariato e di solidarietà, viaggi e gite, gare sportive e momenti artistico-musicali).

28.6 I gruppi di lavoro sono composti da:
a) Presidente o Vice-presidente del Consiglio;
b) uno o più rappresentanti delle Direzioni dei Collegi scelti fra i membri delle Direzioni stesse;
c) uno o più membri del Consiglio per ogni Collegio;
d) i competenti responsabili di Commissione di ogni singolo Collegio eventualmente coinvolti.

Il gruppo di lavoro indica al proprio interno un Referente che coordina le attività di lavoro del gruppo stesso. I gruppi di lavoro così costituiti hanno facoltà propositiva e decisionale in merito all'attività in fase di realizzazione. In caso di dubbi in materie legate alla morale, all'etica, alla sicurezza ovvero al decoro dell'Ateneo, così come in caso di impossibilità nel raggiungere un accordo fra i componenti del gruppo di lavoro, relativamente alle decisioni

da intraprendere per realizzare l'attività in oggetto, è data facoltà al Referente del gruppo di lavoro, al Presidente, al vice-Presidente e al membro rappresentante delle Direzioni dei Collegi di convocare il Consiglio per discutere in tale sede delle questioni indicate, secondo le modalità descritte dall'art. 28.4.

ART. 29 – FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ INTER-COLLEGIALI ED AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER LE ATTIVITÀ COMUNI

29.1 Per garantire la realizzazione delle attività comuni, ogni Assemblea di Collegio deve destinare un decimo del proprio fondo di attività interne (o la diversa quota che sarà di volta in volta individuata) alla costituzione di un fondo condiviso e gestito dal Consiglio organizzativo inter-collegiale.

29.2 Tale fondo per le attività comuni è amministrato da un tesoriere, individuato tra i componenti del Consiglio, cui spetta anche il compito di documentare le spese sostenute e l'utilizzo del fondo, inviando report semestrali alle Direzioni dei Collegi e ad EDUCatt.

29.3 La quota di fondo massima destinabile per ciascuna attività proposta dal Consiglio è stabilita di norma durante la prima riunione programmatica del Consiglio stesso. Il finanziamento di eventuali nuove attività non previste ad inizio Anno Accademico o la rivalutazione della quota già stabilita per un'attività prevista possono essere ridiscussi solo in sede di riunione del Consiglio.

ART. 30 – ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento si considera noto e accettato all'atto della firma dell'impegnativa fornita ad EDUCatt e alla conseguente conferma del posto da parte dello studente cui è stata comunicata l'avvenuta ammissione o riammissione al Collegio.

ART. 31 – FACOLTÀ DI MODIFICA

La facoltà di modificare il regolamento degli organi interni spetta al Magnifico Rettore in accordo con l'Assistente ecclesiastico generale e il Presidente di EDUCatt. Il Direttore e/o l'Assemblea degli studenti, con votazione a maggioranza di 2/3 dei collegiali, possono proporre eventuali modifiche, che devono essere presentate al Magnifico Rettore.